

I BISOGNI FORMATIVI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STRESS- CORRELATI

**Dott.ssa M.G.Leoni
Dott.ssa S.Battaglia**

NORMATIVA VIGENTE

L'entrata in vigore del D.Lgs.81/08 ha comportato l'obbligo di analisi di tutte le tipologie di rischio negli ambienti di lavoro

In particolare vi è anche l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi “ stress lavoro-correlati” peraltro rinviato al 01/08/2010.

Tenuto conto delle competenze specifiche delle figure degli operatori PISLL e dei Medici Competenti ed RSPP aziendali relativamente a questo “nuovo rischio” andiamo ad analizzare brevemente le funzioni degli stessi.

la normativa, a partire dalla L. 833/78 ha
assegnato al servizio pubblico:

- n la promozione della salute
- n la sicurezza ed il benessere sul luogo del lavoro attraverso una strategia di rafforzamento della cultura della prevenzione dei rischi,
- n il controllo del rispetto delle misure di prevenzione e quindi della normativa vigente in materia.

Le funzioni dei Servizi PISLL che è un insieme di varie professionalità (medici, tecnici, ingegneri ass. sanitari infermieri etc), hanno come obiettivo :

- Prevenzione**
- Assistenza**
- Formazione e Informazione**
- Vigilanza e controllo**

Attraverso attività come:

- n Interventi mirati, piani mirati, interventi igiene industriale e ergonomia;
- n Programmazione corsi di formazione
- n Informazione all'utenza
- n Assistenza
- n Vigilanza sui luoghi di lavoro
- n Attività di PG

RSPP

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è colui che coordina gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale figura deve possedere requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.

RSPP

Tale tipo di figura deve avere effettuato specifici corsi di formazione (moduli A,B e C).

Se facciamo riferimento al modulo C è già prevista nel programma la trattazione dei rischi psico-sociali o stress-correlati.

RSPP

Il Servizio di Prevenzione e Protezione deve:

- **individuare i fattori di rischio (tutti i tipi di rischio)**
- **valutare i fattori di rischio**
- **individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro**
- **elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo**

RSPP

- elaborare procedure di sicurezza
- proporre programmi di formazione e informazione per i lavoratori
- partecipare alle riunioni di consultazione e alle riunioni periodiche (art.35)
- fornire informazioni di cui all'art.36
- elaborazione DVR

Ruolo Medico Competente

Il *medico competente*, in virtù della propria preparazione culturale e del mandato “storico” della sua funzione tenendo conto delle modifiche normative, deve espletare la sua attività nei confronti di :

-Datore di lavoro, nella identificazione del rischio e nella scelta degli interventi da effettuare per ..”eliminare o dove non sia possibile ridurre al minimo i rischi lavorativi”

Ruolo Medico Competente

- Dei lavoratori

- ∅ istruendoli circa le modalità di lavoro e sulle procedure di lavoro “in sicurezza”
- ∅ Svolgendo programmi sanitari che riguardino gli aspetti della salute dell'uomo, sia dal punto di vista fisico che mentale

- Dell'azienda

- ∅ contribuendo alla creazione e alla diffusione di una cultura della prevenzione
- ∅ Contribuendo alla elaborazione di un codice di comportamento interno
- ∅ Ribadendo il ruolo indipendente del medico competente

IL MEDICO COMPETENTE

- ∅ partecipazione alla valutazione del rischio;
- ∅ informazione e formazione;
- ∅ ascolto qualificato;
- ∅ riconoscimento del fenomeno nelle fasi iniziali;
- ∅ diagnosi precoce degli effetti sulla salute;
- ∅ valutazione dell'eventuale relazione tra lavoro e disturbi lamentati; (rischio organizzativo)
- ∅ promozione di interventi al fine di modificare la situazione negativa (organizzazione aziendale?)
- ∅ Esprimere un giudizio sulla compatibilità dell'individuo con la propria mansione o indicando un differente e adeguata collocazione

Schede informative (Una survey toscana)

Lo scopo per cui sono state pensate delle schede informative (questionari) è stato quello di avere una panoramica attuale sulla formazione e coinvolgimento relativo allo stress lavoro correlato da parte dei soggetti della prevenzione sia pubblici che privati

Le schede informative (questionari) sono state pensate per i Servizi PISLL della Toscana, i Medici Competenti e gli RSPP.

QUESTIONARIO

I RISCHI DA STRESS LAVORO-CORRELATI

“Nell’ambito del Convegno conclusivo del piano mirato di Area Vasta Toscana Nord Ovest sui Rischi Psico-sociali nei luoghi di lavoro, programmato per il 28 e 29 settembre 2009 a Marina di Massa, sarà tenuta una relazione sui bisogni formativi dei soggetti pubblici e aziendali della prevenzione. Per raccogliere informazioni utili per tale relazione vi preghiamo di compilare il presente questionario e di rinviarlo

Medici competenti

COGNOME E NOME.....

Provincia/e dove viene esercitata l'attività

SEZIONE I: Esperienze Formative sui Rischi Da Stress Lavoro Correlati

Titolo esperienza formativa.....Data.....

SEZIONE II: Esperienze di collaborazione a V.D.R. da Stress Lavoro Correlati

Tipo di azienda (settore, comparto)..... Data.....

Sono state utilizzate linee guida?

Quali?

1 D.Lgs 30/06/03 n. 196 e s.m.i.: i dati personali raccolti vengono trattati unicamente nell'ambito del presente progetto e resi anonimi per successive pubblicazioni.
Responsabile del trattamento dei dati: dott. Fabrizio Franco, UO I.S.L.L. AUSL 1 Massa-Carrara, Aulla Quartiere Gobetti, tel 0187 423205/69

RSPP (invio tramite coordinamento regionale RSPP)

COGNOME E NOME]

Provincia/e dove viene esercitata l'attività

SEZIONE I: ESPERIENZE FORMATIVE SUI RISCHI DA STRESS LAVORO CORRELATI

Titolo esperienza formativa..... Data.....

SEZIONE II: ESPERIENZE DI V.D.R. DA STRESS LAVORO CORRELATI

A) V.D.R. effettuata direttamente

Tipo di azienda (settore, comparto)..... Data.....

Sono state utilizzate linee guida / procedure raccomandate?.....

Quali?.....

B) V.D.R. effettuata da altro professionista delegato

Professionalità/qualifica del/i professionista/i delegato/i.....

.....

Tipo di azienda (settore, comparto)..... Data.....

[1] D.Lgs 30/06/03 n. 196 e s.m.i.: i dati personali raccolti vengono trattati unicamente nell'ambito del presente progetto e resi anonimi per successive pubblicazioni. Responsabile del trattamento dei dati: dott. Fabrizio Franco, UO I.S.L.L. AUSL 1 Massa-Carrara, Aulla Quartiere Gobetti, tel 0187 423205/69

U.F. PISLL ASL N. ZONA

N° totale operatori (esclusi gli amministrativi)

**SEZIONE I: ESPERIENZE FORMATIVE SUI RISCHI DA STRESS LAVORO
CORRELATI**

N° operatori che hanno partecipato a esperienze di formazione x qualifica
MEDICI. TECNICI PREV. ASS. SANITARI INFERMIERI ALTRI

Titolo esperienza formativa..... Data.....

**SEZIONE II: ESPERIENZE DI CONTROLLO DEI RISCHI DA STRESS
LAVORO CORRELATI**

N° operatori che hanno partecipato a esperienze di controllo in a. d. l. x qualifica
MEDICI TECNICI PREV. ASS. SANITARI INFERMIERI ALTRI

Tipo di azienda (settore, comparto)..... Data.....

ANALISI RISULTATI SCHEDE

Poiché ci è ritornato un numero non elevato di schede compilate, non è stato possibile sottoporre le risposte a valutazione statistica. Quindi riportiamo di seguito un'analisi puramente descrittiva dei dati pervenutici.

Dati relativi ai MC

n Schede pervenute **37**

n Territori nei quali viene esercitata l'attività:
tutta la Toscana, ma con forte prevalenza dell'Area
Vasta Nord Ovest:

15 esercitano in provincia di Massa Carrara

10 in provincia di Livorno

9 in provincia di Lucca

5 in provincia di Pisa

Dati relativi ai MC

- n MC che dichiarano corsi di formazione **12**
- n MC coinvolti nella valutazione stress lavoro correlato **29** in complessivamente **50 VDR**
- n Dei **29** MC che hanno partecipato alla VDR **21** hanno dichiarato di aver utilizzato “linee guida”

Dati relativi ai MC

I corsi di formazione effettuati (anni 2007-2009)

- ∅ valutazione rischio stress e attività lavorativa
- ∅ diagnosi di patologie stress correlate (compresi burn out e mobbing)
- ∅ di psichiatria aziendale
- ∅ di analisi clima organizzativo e rischio stress lavoro-correlato.

Dati relativi ai MC

In **29** casi c'è stato coinvolgimento nel VDR stress-correlato.

I comparti analizzati sono stati in totale **50**.

Si tratta principalmente dei seguenti comparti:

- ∅ servizi (10)
- ∅ trasporti (5)
- ∅ cantieristica navale (4)
- ∅ metalmeccanica (5)
- ∅ aziende sanitarie (3)
- ∅ lapideo (3)
- ∅ altri (20)

Dati relativi ai MC

Linee guida utilizzate

- ∅ in 4 casi questionario ISPESL
- ∅ in 3 casi check list nostra Area VNO
- ∅ in 3 casi questionario Karasek
- ∅ in 3 casi utilizzo Accordo Europeo 2004
- ∅ in 2 casi uso linee guida reg. Veneto
- ∅ in 7 casi varie linee guida(es:SIMLII, OSHA, HSE)

Dati relativi agli RSPP

Hanno risposto solamente 5 RSPP che svolgono tale attività nel comparto sanità delle Aziende USL della Toscana.

Dati relativi agli RSPP

Perché questa mancata risposta ?

- 1) Mancata comunicazione?
- 2) Ferie?
- 3) Scarso interesse al tipo di rischio ?
- 4) Scarso interesse alla nostra indagine?
- 5) Dimenticanza ?
- 6) Altri motivi.....?

Dati relativi ai PISLL

Hanno risposto 11 Az. USL su 12 ed in alcuni casi solo alcune Zone.

Si riportano di seguito i dati relativi alla formazione delle figure professionali PISLL toscani

Asl	Tot op del PISLL	Medic form	TdP form/tot	Ass.san form/tot	inf form/tot	altro form/tot	Tot form zona
1 Lunigiana	6	1	0	0	0	0	1
1 Z.Apuane	23	3	1	0	0	0	4
2 Piana di Lucca	28	2	1	0	0	0	3
3 Z. Valdinievole	16	1	1	0	0	0	2
3 Z.Pistoiese	23	1	0	0	0	0	1
5 Pisa tutte	59	2	2	0	1	0	5
6 Livorno tutte	65	7	4	1	0	0	12
7 Senese	17	3	0	1	0	0	4
7 V.diChiana	12	2	2	0	0	0	4
8 V.di Chiana	8	0	0	0	0	0	0
8 Valdarno	12	2	0	0	0	0	2
8 Z. Aretina	19	0	2	0	0	0	2
9 Grosseto Z. 4	19	1	0	0	0	0	1
10 TAV	13	2	1	0	0	0	3
11 Tutte le zone	44	12	7	1	0	3	23
12 Viareggio	26	2	2	0	0	0	4
	390	41	23	3	1	3	71

Dati relativi ai PISLL

Delle 11 Asl che hanno risposto, l'unica i cui operatori non hanno seguito corsi di formazione sembrerebbe la **ASL 8 Zona Valdichiana**.

In tutti gli altri PISLL sono state individuate figure professionali che hanno effettuato corsi di formazione inerenti al rischio in oggetto.

Dati relativi ai PISLL

Sono stati formati in totale 71 operatori:

41 medici,

23 tecnici della prevenzione,

3 assistenti sanitari,

1 infermiera

3 altre figure.

Dati relativi ai PISLL

Titolo esperienze formative

- ∅ **Rischi psico sociali nei luoghi di lavoro – piano mirato rischi psicosociali nei luoghi di lavoro AV NO (16-17/11/06)**
- ∅ **Corso di Formazione “Rischi Psicosociali”, a cura dell’ Ambulatorio di Medicina del Lavoro AOUP, Centro per lo Studio del Disadattamento Lavorativo. Incontri su valutazione del rischio e dei casi di disagio lavorativo nell’ambito del p.m. AV NO sui rischi psocio-sociali.
(23/03/07;29/11/07;6/02/08)**
- ∅ **Il fenomeno del Mobbing: il ruolo del Dipartimento di Prevenzione, a cura del gruppo di lavoro regionale nel 2008 (hanno partecipato tutte le Zone che hanno risposto, tranne Valdichiana Aretina).**

Dati relativi ai PISLL

- ∅ **Seminari interni** (27.06.09)
- ∅ **Corso “violenza morale sul lavoro” UNI MI** (18,19 maggio e 8,9 giugno 2002)
- ∅ **Corso Ispesl “ Violenza morale sul lavoro- Mobbing”** (13,14 e 15.11.03 a Roma)
- ∅ **Benessere organizzativo** (2005)
- ∅ **Organizzazioni flessibili e fattori psico-sociali** (2006-2008)

Dati relativi ai PISLL

Esperienze di controllo

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi alle esperienze di controllo sperimentate dalle figure professionali dei PISLL toscani

ASL	Esperien za VDR	settore	data	Medici	TdP	Ass san	altro
1 Zona Apuane	si	sanitario	2008	2	0		
2 Piana di Lucca	si	Coop.ass.dom.	2008/09	1	1		
3 Z. Valdinievole	si	telecom	2009	1	1		
6 Livorno	si	Imb/sbarchi	2008-09	1	1	1	
7 Senese	si	Sanitario Turistico	2008 2007	1	0		
8 Valdichiana	si	Sanitario servizi	07-08-09 2009	2	0		
8 Zona Aretina	si	Più settori	2009	2	1		
8 Valdarno	si	Mat.Osped.	2009	1	1		
10 TAV	si	Edilizia strad.	2007-09	2	1		
11 Tutte le zone	si	conciario	2006	1			1
				14	6	1	1

Dati relativi ai PISLL

Le esperienze di controllo sembrerebbero essere legate principalmente a segnalazioni su situazioni di disagio o su veri e propri casi, in una fase di “impasse” dal punto di vista normativo.

Riflessioni

Dalla disamina dei corsi seguiti sia dai medici competenti che dagli operatori PISLL, emerge il fatto che tutte le esperienze formative sono state incentrate sulla diagnosi delle patologie da stress-lavoro correlato, sul clima interno delle organizzazioni, sul benessere, mentre niente o quasi è stato fatto relativamente all'organizzazione del lavoro, che appare, invece il primum movens per una corretta valutazione .

Bisogni formativi MC

Sulla base dei dati di partecipazione da parte dei medici competenti a corsi di formazione su questo rischio, emerge, nonostante le poche risposte, una netta carenza formativa

su:

- Metodologie valutative
- Conoscenze di tipo psicologico
- Organizzazione del lavoro

Bisogni formativi MC

Sarebbe opportuno che tutti i medici competenti seguissero un percorso formativo che li possa rendere realmente attivi e propositivi nella gestione di questo rischio all'interno delle aziende.

Bisogni formativi PISLL

Sulla base dei dati pervenuti, relativi agli operatori PISLL, si osserva che circa il 18% del personale ha effettuato corsi di formazione. La maggior parte di questo personale è costituito da medici.

Bisogni formativi PISLL

Se l'obiettivo è quello di ottenere una “massa critica” sufficiente a fornire una risposta apprezzabile ai bisogni del territorio, riteniamo che si dovrebbe puntare ad una formazione di almeno il 50% degli operatori.

Nel computo devono essere sicuramente compresi tutti i medici PISLL.

Contenuti

A nostro avviso i contenuti minimi della formazione dovrebbero essere i seguenti:

- n Normativa di legge
- n Normativa di “buona tecnica” (linee guida)
- n Conoscenze di tipo psicologico (chi?)
- n Competenze utili per la valutazione delle costrittività organizzative

I formatori

I formatori possono essere individuati:

1. All'interno dei Dipartimenti di Prevenzione.
2. All'esterno : psicologi, sociologi e analisti dell'organizzazione.....

CHI?

- n Chi decide sulle figure professionali da formare prioritariamente ?
- n Ci deve essere diversificazione di contenuti?
- n Se sì, chi lo decide?

PARLIAMONE !!!